



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO XIII

Roma,

Alla Scuola Superiore della Magistratura  
Via Tronto, 2  
00198ROMA\_\_\_\_\_

Prot. Nr.  
Rif. Prot. Entrata n. 37414  
Risposta a nota del 29 aprile 2013, n. 1584

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione all'apertura di conti correnti bancari presso le sedi di Corte di Appello e la Corte di Cassazione a disposizione dei magistrati responsabili della formazione decentrata.

Con la nota in riferimento codesta Scuola, assoggettata al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, in attuazione del DPCM del 28/12/2012, nel far presente che una delle finalità previste dalla legge istitutiva della stessa è quella dello svolgimento dell'attività di formazione decentrata, ha chiesto l'autorizzazione dello scrivente per l'apertura di conti correnti bancari intestati alla Scuola e gestiti in sede periferica sui quali assegnare e depositare le somme destinate ai distretti di Corte di Appello, cui è affidata la formazione decentrata.

Codesta stessa Scuola ha fatto presente di non disporre di una propria organizzazione periferica che consenta di gestire le risorse destinate alla formazione decentrata con le procedure contabili ordinarie e, di conseguenza, l'apertura di conti correnti bancari costituirebbe lo strumento operativo necessario per la gestione dell'attività. Il piano di riparto tra le varie sedi delle risorse destinate alla formazione decentrata (nel complesso poco più di 875.000 euro per l'anno 2013) prevede assegnazioni che vanno da un massimo di circa 80.000 euro, per la sede di Napoli, a un minimo di circa 17.000 euro per quello di Campobasso.

Al riguardo, preso atto della struttura organizzativa di codesta Scuola, delle esigenze manifestate e del fatto che si tratta di importi non rilevanti, si ritiene di poter autorizzare la gestione delle somme in questione su conto corrente bancario, in analogia a quanto avviene per i fondi economali, tenuto conto che le stesse somme fuoriusciranno legittimamente dalla Tesoreria statale attraverso l'emissione di un titolo di spesa emesso per anticipare i fondi ai magistrati responsabili della formazione.

Tali somme, in relazione ad esigenze di sicurezza, potranno essere depositate su appositi conti correnti bancari per la cui apertura dovranno essere adottate tutte le iniziative idonee ad assicurare il massimo contenimento dei relativi costi di gestione.

Infine, tenuto conto di quanto sopra riportato e per minimizzare l'importo complessivo delle risorse detenute al di fuori del circuito della tesoreria unica, si ritiene che i singoli trasferimenti a favore delle Commissioni distrettuali, ovvero le giacenze sui conti correnti bancari, non possano superare l'importo unitario di 10.000 euro, anche in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 16 del regolamento di contabilità dell'Ente in rassegna, che disciplina i fondi economali.

Il Ragioniere Generale dello Stato

*Carli*